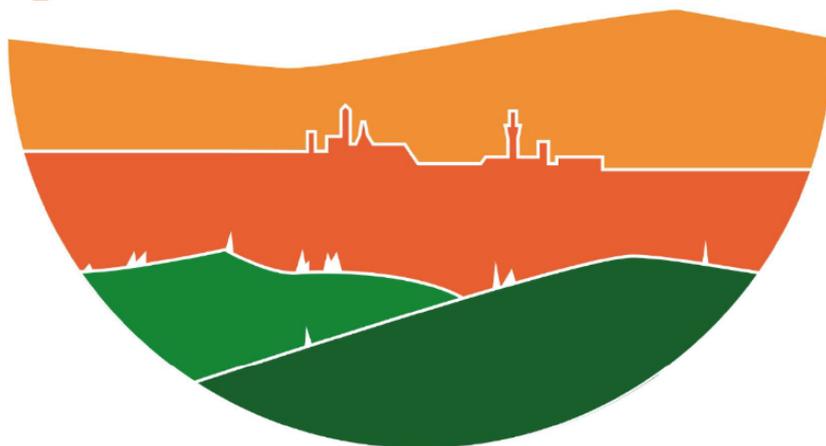




viSioni di città

per il Piano Strutturale di Siena



7

marzo
2023

3° laboratorio tematico

Centro Unesco

report di sintesi

viSioni di città è
promosso dal



COMUNE DI SIENA

col contributo
metodologico di

 **sociolab**
partecipazione e ricerca sociale



Come abbiamo lavorato

Martedì 7 marzo 2023 si è svolto il terzo laboratorio tematico del percorso partecipativo *viSioni di città*, per la redazione del nuovo Piano Strutturale di Siena. L'evento ha avuto luogo presso Palazzo Patrizi Palazzo Patrizi a Siena ed era incentrato sul tema della valorizzazione del **Centro storico Unesco**.

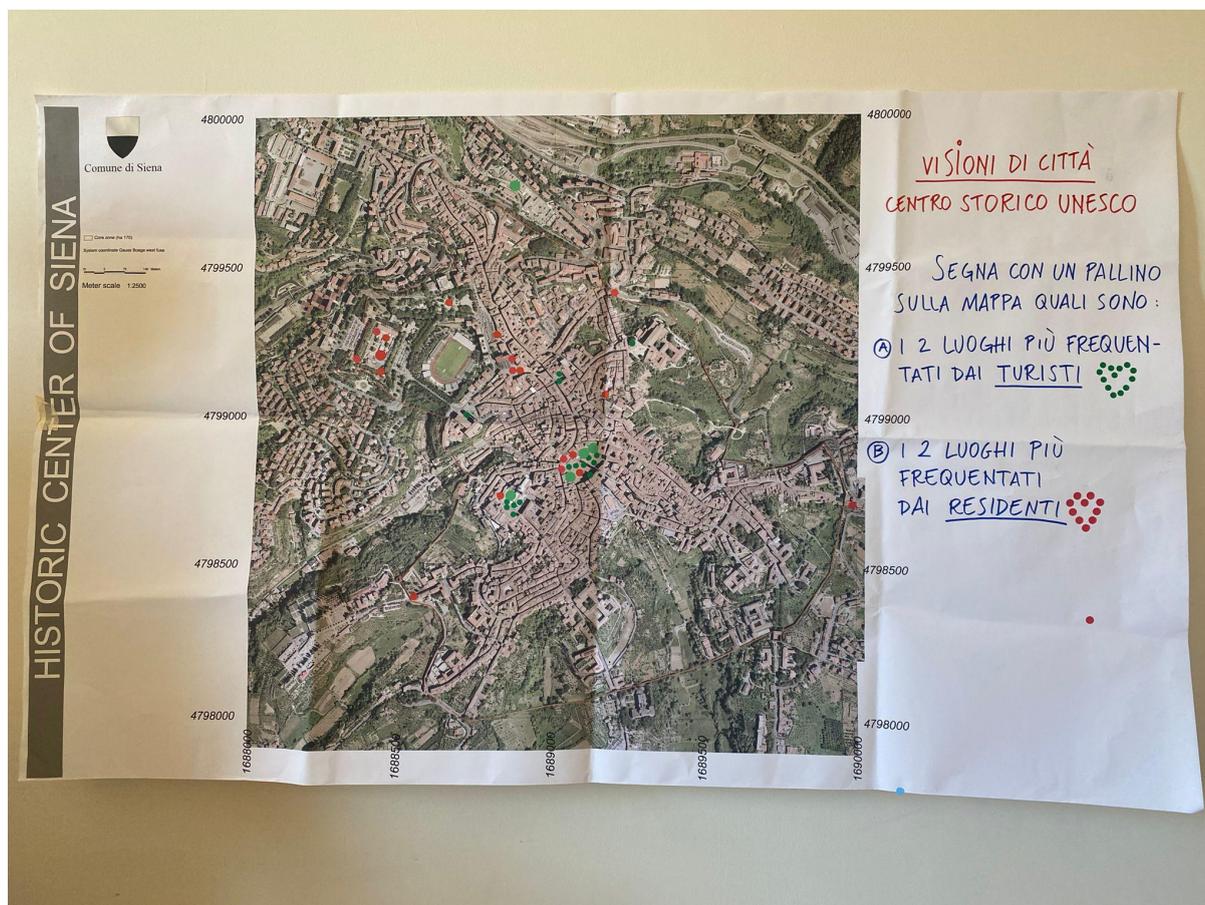
Oltre ai facilitatori e alle facilitatrici di [Sociolab](#), la società incaricata dal Comune di coordinare il percorso partecipativo, erano presenti l'Arch. **Alessandra Cotoloni**, Responsabile dell'Ufficio Unesco del Comune di Siena, che ha illustrato il ruolo e i principali obiettivi del Piano di gestione del sito Unesco in corso di redazione, il Dott. **Juri Bruni**, della Direzione Cultura del Comune di Siena, che ha illustrato gli intenti dell'Amministrazione in merito al progetto per la realizzazione del Parco delle Mura e al relativo percorso di ascolto e partecipazione, e l'Ing. **Paolo Giuliani**, Dirigente del settore Urbanistica del Comune di Siena e Responsabile Unico del Procedimento per il Piano Strutturale.

All'incontro hanno partecipato **circa 30 persone**, tra cittadini, tecnici e rappresentanti di categorie economiche, contrade, associazioni ed enti del terzo settore. Alle persone presenti è stato chiesto di immaginare degli scenari di futuro auspicabili per il centro storico, per poi tradurli insieme in azioni concrete.



L'utilizzo dello spazio pubblico

Prima di iniziare a lavorare sulle singole azioni, è stato chiesto ai partecipanti di individuare su una cartografia del centro storico quali fossero i principali luoghi visitati dai turisti e quali invece quelli più battuti dai residenti indicandoli con degli adesivi di diversi colori. Le risposte evidenziano come Piazza del Campo sia una centralità per i turisti tanto quanto per i residenti. Mentre i turisti si concentrano quasi esclusivamente nell'area di piazza del Campo e del Duomo, spostandosi al massimo verso Piazza Salimbeni, chi vive a Siena frequenta anche altri luoghi: piazza Matteotti e la Fortezza Medicea vengono considerate zone abituali per molti cittadini, ma anche i Giardini la Lizza, la zona di Porta Ovile, piazza Provenzano e Porta San Marco, seppur in maniera meno evidente, sono reputati spazi pubblici vissuti dai residenti.



Centro Unesco: quali sono i 2 luoghi più frequentati dai turisti e quali i 2 più frequentati dai residenti? (in **verde** le risposte relative ai turisti, in **rosso** quelle relative ai residenti)



L'Ufficio Unesco e il Piano di Gestione

Al laboratorio era presente Alessandra Cotononi dell'ufficio Centro storico e sito Unesco, che ha fornito un inquadramento generale in merito al significato e al valore di essere un sito Unesco: è un privilegio che comporta vantaggi sotto il punto di vista dell'immagine e della tutela del patrimonio, che deve essere costantemente coltivato, poiché ogni quattro anni una commissione valuta se i siti del patrimonio Unesco possono continuare ad essere tali.

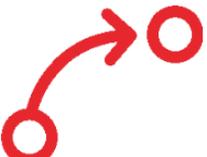
Il Piano di Gestione è uno strumento complesso che dialoga con gli altri documenti urbanistici e descrive in che modo sarà tutelato il valore del sito. Obiettivo primario del Piano è di assicurare un'efficace valorizzazione e salvaguardia del sito, per garantirne l'adeguata conservazione nel tempo e al contempo non limitarne la fruibilità, alla luce delle peculiarità che ne hanno permesso l'iscrizione nel patrimonio Unesco. Il Piano di Gestione concretizza un impegno nei confronti della comunità locale, dell'Unesco e dell'intera umanità a tutelare attivamente il centro storico di Siena e a garantirne la conservazione e la valorizzazione. Il Piano è un insieme flessibile di regole operative, di procedure e di idee progettuali che sono in grado di evolvere, recependo aggiornamenti e modifiche con il mutare delle circostanze, secondo l'evoluzione dell'ambiente al quale si rivolge.

Immagina di essere nel 2043. Sono passati vent'anni dalla redazione del Piano Strutturale: com'è diventata Siena?

Dal confronto e dalla discussione sono emersi 6 scenari:

1. Verso una città più vivibile e aperta
2. Verso una mobilità sostenibile e un sistema di sosta più efficiente
3. Verso un turismo sostenibile
4. Verso un sistema del verde più esteso e permeabile
5. Verso un riuso del patrimonio esistente
6. Verso una biodiversità economica

Nelle pagine che seguono si descrivono i diversi **scenari**, riportando le **azioni** emerse come strategiche per il loro raggiungimento, dettagliando - laddove possibile - le **previsioni del nuovo Piano Operativo** in merito ai temi trattati ed evidenziando alcune **parole chiave**. Alcuni dei temi emersi sono stati affrontati anche nei laboratori precedenti, a testimonianza della loro trasversalità e dell'urgenza di affrontarli.

#1 Verso una città più vivibile e aperta	
 SCENARIO	<p><i>Nel 2043 il centro storico è un luogo attrattivo per tutte le diverse tipologie di fruitori, perché sono contemplate le esigenze di abitanti, lavoratori, studenti, turisti o semplici frequentatori (di servizi, commerci, eventi, ecc.), oltre ad essere accessibile anche per le categorie meno rappresentate, come i bambini o le persone con disabilità. I conflitti d'uso sono affrontati dall'Amministrazione migliorando i servizi e promuovendo il dialogo, affinché ognuna di queste categorie sviluppi maggiore tolleranza rispetto alle esigenze delle altre.</i></p>
 AZIONI	<p>Attrattività per studenti e visitatori - Aumentare l'offerta di eventi serali (cultura, musica, ecc.), migliorando contestualmente i collegamenti con le residenze universitarie fuori dalle mura, in particolare negli orari serali.</p> <p>Recupero ad uso abitativo - Destinare una parte del patrimonio edilizio dismesso alla realizzazione di abitazioni per rispondere alle esigenze di studenti e potenziali nuovi residenti.</p> <p>Pronto soccorso - Allestire un centro di primo soccorso temporaneo nel centro storico di Siena, da attivare nel periodo estivo, quando c'è maggiore affluenza di persone.</p> <p>Raccolta dei rifiuti - Realizzare isole ecologiche per il conferimento dei rifiuti organici, per ovviare alla problematica dei rifiuti lasciati in strada e aiutare anche i turisti nella differenziazione dei rifiuti. Per le altre tipologie di rifiuti (plastica, carta, indifferenziato), prevedere il ritiro a domicilio con tempistiche più dilatate (1-2 volte a settimana).</p> <p>Accessibilità e sosta - Consentire l'accesso in auto ai residenti per la sosta temporanea e il carico/scarico, limitando fortemente la sosta permanente.</p>

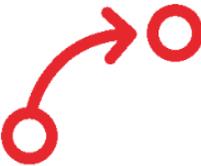


Centro storico Unesco - Laboratorio di urbanistica partecipata
martedì 7 marzo 2023 - Palazzo Patrizi, Siena

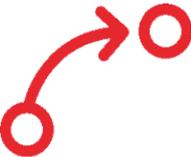


**PAROLE
CHIAVE**

#vivibilità
#attrattività
#diversità
#gestione dei conflitti
#convivenza
#città a misura di persona
#senso civico
#degrado
#rifiuti
#servizi
#studenti
#residenza
#accessibilità

#2 Verso una mobilità sostenibile e un sistema di sosta più efficiente	
 SCENARIO	<p><i>Nel 2043, chi vuole raggiungere il centro storico di Siena con la propria auto può farlo utilizzando mezzi elettrici di piccole dimensioni; i mezzi pubblici, i percorsi pedonali e le piste ciclabili sono stati potenziati e sono la prima scelta dei cittadini e dei turisti per arrivare in centro e per muoversi intorno alle mura. Il sistema della mobilità di persone e merci è pensato in modo integrato, sfruttando mezzi diversi in relazione alla distanza dal centro. Il sistema della sosta, gratuito per i residenti, è stato riorganizzato in modo più pratico ed efficiente e ha permesso di liberare il centro da buona parte delle auto che prima occupavano lo spazio pubblico.</i></p>
 AZIONI	<p>Sistema della sosta - Ripensare il sistema della sosta valutando di limitare gli ingressi in centro al solo carico/scarico per residenti e lavoratori, pedonalizzando del tutto alcune aree (piazza del Duomo, piazza Provenzano), prevedendo un sistema di parcheggi adiacente le mura, gratuito per i residenti e a tariffa fortemente agevolata per i lavoratori, collegato con la rete della mobilità ciclopedonale.</p> <p>Parcheggi interrati gratuiti - Incentivare l'uso dei park interrati, oggi poco utilizzati, per stimolare la presenza di persone nelle contrade anche nei giorni non direttamente collegati al palio, ad esempio mettendoli a disposizione in forma gratuita in inverno e, contestualmente, aumentando il costo di quelli più prossimi al centro.</p> <p>Scale mobili - Promuovere l'uso delle scale mobili esistenti, lavorando sulla segnaletica (in primo luogo dalla stazione) e sulla comunicazione.</p> <p>Mobilità elettrica - Limitare l'accesso al centro ai soli mezzi elettrici di media e piccola dimensione, prevedendo la realizzazione di punti di noleggio nei principali nodi di interscambio (bici, monopattini, piccoli mezzi elettrici a 4 ruote).</p> <p>Mobilità ciclabile - Realizzare almeno due ciclostazioni (una presso lo stadio e una presso la stazione); incrementare il</p>

	<p>numero di bici elettriche per il bike sharing, realizzando nuove stazioni nei punti di aggregazione nel cuore della città (ad esempio piazza Duomo, Santa Maria della Scala, musei, ecc.) e migliorare la comunicazione sul servizio e la relativa segnaletica.</p> <p>Mobilità su ferro - Potenziare il ruolo della stazione, prevedendo il doppio binario sia in direzione di Firenze che di Chiusi.</p> <p>Smart city - Creare un App per la mobilità integrata dell'area, in grado di mettere insieme il trasporto ferroviario, il TPL e la sharing mobility.</p>
 <p>PAROLE CHIAVE</p>	<p>#sosta #residenti #accessibilità #mobilità lenta #ciclabilità #mezzi elettrici #mobilità sostenibile #ferrovia #logistica delle merci #sostenibilità ambientale</p>

#3 Verso un turismo sostenibile	
 SCENARIO	<p><i>Siena nel 2043 è una città dove il peso del turismo complessivamente è cresciuto, ma è stato scongiurato il pericolo della turistificazione, perché la crescita è avvenuta in maniera sostenibile, diversificando l'offerta storico-culturale e di intrattenimento, distribuendo le presenze su tutto l'arco dell'anno, allungando la durata media dei soggiorni; questo è stato possibile grazie a un sistema di governance allargato che prevede la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti (Comune, istituzioni culturali, operatori del settore, società gestione servizi, sanità, ecc.).</i></p>
 AZIONI	<p>Distribuzione dei flussi - Promuovere strategie tese a diversificare l'offerta turistica e ad allungare la stagione oltre i mesi estivi e i giorni del palio, lavorando per bilanciare le presenze nel corso dell'anno, aumentando i soggiorni nei mesi invernali e diminuendoli in quelli estivi. Un'azione in tal senso potrebbe essere la creazione di una struttura riscaldata dentro la Fortezza, per un suo utilizzo durante l'inverno.</p> <p>Diversificazione dell'offerta - Promuovere la conoscenza dei luoghi meno noti sia del tessuto costruito che della rete degli spazi pubblici, come ad esempio i cosiddetti "Bottini", ovvero la rete di acquedotti sotterranei.</p> <p>Accessibilità e punti di interesse - Diluire la pressione turistica attraverso la creazione di nuove vie di accesso alla città e di un percorso pedonale delle mura. Potenziare il sistema delle valli verdi sia in termini di fruibilità e valorizzazione dei punti di interesse presenti, che in relazione ai collegamenti pedonali, mantenendo un occhio di riguardo alla biodiversità che caratterizza queste aree.</p> <p>Cicloturismo - Promuovere maggiormente il cicloturismo, a cominciare dalla via Francigena, anche prevedendo la partenza di alcuni percorsi in prossimità del margine urbano.</p> <p>Artigianato - Recuperare le attività artigianali tipiche.</p> <p>Accoglienza - Bilanciare l'offerta di accoglienza, equilibrando il numero di strutture ricettive tradizionali e monitorando la crescita di quelli derivanti dalle piattaforme per l'accoglienza privata.</p>



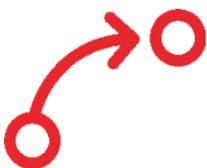
Centro storico Unesco - Laboratorio di urbanistica partecipata

martedì 7 marzo 2023 - Palazzo Patrizi, Siena

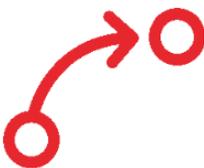


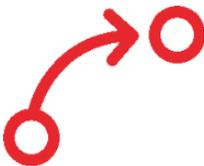
**PAROLE
CHIAVE**

#turismo sostenibile
#turistificazione
#cicloturismo
#governare
#spopolamento

#4 Verso un sistema del verde più esteso e permeabile	
 <p>SCENARIO</p>	<p><i>Nel 2043 a Siena gli spazi verdi sono vissuti, permeabili e fortemente connessi fra loro. Il neonato Parco delle mura è il fulcro di questo sistema: un anello intorno alla città, in grado di connettere il centro con le valli verdi attraverso una vegetazione rigogliosa e una biodiversità ambientale.</i></p>
 <p>AZIONI</p>	<p>Parco delle mura - Portare a compimento il progetto del Parco della mura, immaginando che possa essere la connessione naturale con il resto della città e con il sistema delle valli verdi, prevedendo di potenziare i servizi connessi alla sua fruizione (parcheggi, mobilità lenta, punti di partenza di cammini e trekking, turismo equestre, ecc.).</p> <p>Valli verdi - Favorire un maggiore uso delle valli verdi, incentivando la crescita del sistema dei campus universitari periurbani, potenziando le connessioni con il sistema delle mura e riaprendo gli antichi varchi di accesso al centro, affinché le valli possano tornare ad essere permeabili e praticate per raggiungere la città.</p> <p>Servitù di passo e accordi di gestione - Visto il carattere misto della proprietà degli spazi verdi intorno e fuori le mura, si rende necessario favorire la stipula di accordi pubblico-privato come elemento chiave per consentire la loro conservazione e fruizione da parte della cittadinanza.</p> <p>Parco urbano - Creare un parco urbano che colleghi piazza Matteotti alla Fortezza Medicea.</p>
 <p>COSA PREVEDE IL PROGETTO DEL PARCO DELLE MURA</p>	<p>Grazie a fondi FESR e FSE, il Comune di Siena ha elaborato una strategia territoriale nell'area urbana del sistema delle Mura di Siena. Le Mura sono lunghe circa 7 km e il verde interno ad esse occupa circa il 40% del territorio urbano. Il progetto parte dalla valorizzazione delle valli verdi e mira a realizzare e recuperare percorsi ciclopedonali, rendere fruibili le aree verdi, restaurare le fonti storiche, creare un sistema urbano e promuovere economia socio-culturale. L'aspetto innovativo del progetto, oltre al coinvolgimento di cittadinanza, contrade e scuole, per promuovere alleanze e sinergie tra diversi stakeholders, è di ripensare l'utilizzo e la funzionalità di</p>

	<p>spazi sottoutilizzati ma con un grande potenziale. Per quanto riguarda le tempistiche, il percorso partecipativo parte adesso ed è previsto che si concluda nell'autunno 2023; progettazione definitiva ed esecutiva per 2024; realizzazione tra 2025 e 2027.</p>
 <p>PAROLE CHIAVE</p>	<p>#valli verdi #parco delle mura #parco urbano #permeabilità #pedonalità #campus</p>

#5 Verso un riuso del patrimonio edilizio	
 SCENARIO	<p><i>Nel 2043 Siena è una città in cui sono nettamente diminuiti gli edifici e gli spazi abbandonati: nel corso degli anni sono stati riconvertiti per destinarli a nuove funzioni di interesse pubblico con interventi di demolizione e ricostruzione o, quando possibile, con ristrutturazioni dell'esistente.</i></p>
 AZIONI	<p>Agevolazioni fiscali - Incentivare il riuso degli immobili inutilizzati da parte dei privati con delle agevolazioni fiscali relative alla tari e all'imu.</p> <p>Beni comuni - Agevolare le contrade nella rivitalizzazione di spazi sottoutilizzati. Individuare un progetto integrato per la gestione della Fortezza Medicea, che necessita una valorizzazione e un miglioramento per quanto riguarda l'accessibilità (ad esempio, i servizi igienici sono presenti ma non utilizzabili).</p> <p>Efficienza energetica - Favorire il passaggio all'utilizzo di fonti rinnovabili affinché le case del centro storico diventino efficienti dal punto di vista energetico.</p>
 PAROLE CHIAVE	<p>#beni comuni #riuso #recupero #cogestione #accessibilità #sostenibilità</p>

#6 Verso una biodiversità economica	
 SCENARIO	<p><i>Nel 2043 il centro storico di Siena è animato da attività commerciali di vario tipo come piccoli negozi di quartiere, alimentari e botteghe storiche di artigiani: la qualità dell'offerta è elevata, non si rivolge esclusivamente ai turisti e permette ai residenti di usufruire di servizi di prossimità anche nella zona Unesco. Il tessuto commerciale è variegato e la rinascita del commercio tradizionale si integra con l'offerta di bar, locali e ristoranti.</i></p>
 AZIONI	<p>Biodiversità economica - Agevolare la presenza di attività commerciali tradizionali per sviluppare un tessuto commerciale variegato, in cui convivono servizi di prossimità per i residenti accanto a ristoranti e locali per giovani e turisti.</p> <p>Opportunità di lavoro - Sviluppare politiche del lavoro per creare opportunità occupazionali all'interno del centro storico, non solo nell'ambito del commercio, ma anche nel campo della cultura e dell'intrattenimento.</p>
 PAROLE CHIAVE	<p>#commercio di prossimità #occupazione #servizi #diversità #cultura #politica</p>